



## L'accesso al credito delle imprese agricole Analisi del quarto trimestre 2012 e dell'intero anno



Nell'ultimo trimestre del 2012 il credito agrario registra una flessione di sette punti percentuali su base annua, che implica una stretta complessiva di 40 milioni di euro rispetto ai 550 milioni erogati al settore primario negli ultimi tre mesi del 2011. Questo il risultato dell'analisi dei dati sul credito agrario di fonte SGFA<sup>1</sup>, aggiornati a dicembre 2012.

L'analisi per macro area del territorio nazionale restituisce tuttavia dinamiche differenti del credito agrario, evidenziando un andamento ancora molto negativo al Centro-Sud e nelle Isole, e, di converso, una ripresa nelle regioni del Nord.

Nel trimestre di osservazione diminuiscono i finanziamenti di lungo periodo, crescono leggermente quelli di medio e registrano una vera impennata quelli di breve periodo. Tale dinamica ha comunque modificato solo parzialmente la struttura del credito agrario per durata del finanziamento, nell'ambito della quale la primazia rimane delle linee di credito di lungo periodo, seguite da quelle di medio e, con molto distacco, da quelle di breve.

La crescita dell'importanza relativa dei crediti di breve periodo denota l'attuale difficoltà delle imprese agricole di affrontare la gestione ordinaria e quindi il cash flow, a causa dell'aumento sia dei prezzi dei mezzi correnti di produzione sia dei crediti aziendali inesigibili.

Nell'ottica d'anno la flessione del credito agrario si rileva ancora molto importante, quantizzabile, rispetto al livello del 2011, in 22 punti percentuali e in 613 milioni di euro complessivi.

Anche nell'orizzonte più ampio degli ultimi 5 anni, il livello sul quale si è attestato il credito agrario nel 2012 risulta il più basso: rispetto al 2008 ha infatti registrato un'erosione media annua di 6 punti percentuali, che non ha inficiato solo la componente del credito di breve periodo e di esercizio.

### INDICE degli argomenti

**L'accesso al credito secondo i dati SGFA**

**pag. 2**

**Nota sulla banca dati SGFA**

**pag. 7**

<sup>1</sup> Per approfondimenti sulla banca dati SGFA - Società gestione fondi per l'agroalimentare – si rimanda alla Nota riportata in calce al documento.

## L'accesso al credito secondo i dati SGFA

Ammonta a 40 milioni di euro la contrazione del credito agrario registrata nel quarto trimestre del 2012 su base annua. In termini percentuali, la flessione è di 7 punti percentuali e conferma il trend negativo osservato a partire dal secondo trimestre del 2011.

I crediti concessi complessivamente agli operatori agricoli nel corso del 2012 hanno registrato un calo di 22 punti percentuali sul livello del 2011, che in termini di liquidità si traduce in 613 milioni di euro in meno al settore primario veicolati sotto forma di finanziamento bancario.

**Tab. 1- La dinamica del credito agrario (dati trimestrali, semestrali e annuali - Euro)**

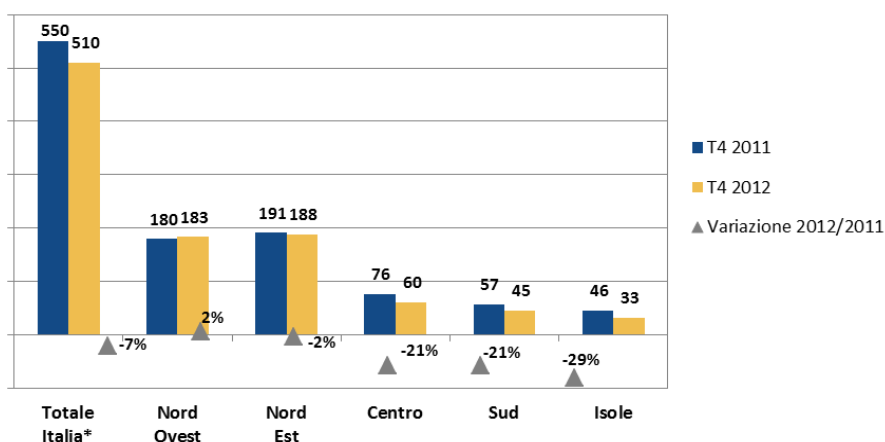
	Erogazioni			Variazioni	
	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
<b>T1</b>	642.107.827	718.594.925	477.674.851	11,9%	-33,5%
<b>T2</b>	865.100.476	844.047.954	650.804.085	-2,4%	-22,9%
<b>T3</b>	760.269.925	616.516.381	477.409.519	-18,9%	-22,6%
<b>T4</b>	<b>898.335.413</b>	<b>549.614.800</b>	<b>509.617.088</b>	<b>-38,8%</b>	<b>-7,3%</b>
<b>S1</b>	1.507.208.302	1.562.642.879	1.128.478.936	3,7%	-27,8%
<b>S2</b>	1.658.605.338	1.166.131.181	987.026.607	-29,7%	-15,4%
<b>Totale annuo</b>	<b>3.165.813.641</b>	<b>2.728.774.060</b>	<b>2.115.505.543</b>	<b>-13,8%</b>	<b>-22,5%</b>

Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

La flessione del quarto trimestre è la sintesi di dinamiche differenti e di segno opposto, registrate nelle diverse macro aree geografiche del Paese: a fronte del calo importante avutosi nelle Isole (-28,6%), al Centro (-20,6%) e al Sud (-20,6%), la contrazione che ha interessato il Nord Est è stata di certo più contenuta (-1,7%); in crescita, addirittura, il credito agrario nelle regioni di Nord Ovest (+2,1%).

La stretta creditizia, negli ultimi mesi del 2012, sembra tuttavia in frenata rispetto alla prima parte dell'anno: la flessione di sette punti percentuali del quarto trimestre risulta infatti preceduta da cali più sostenuti, ma in lento e progressivo ridimensionamento durante tutto l'anno. E ciò è proprio riconducibile all'allentamento della morsa del credito nelle regioni del Nord del Paese. Conseguentemente, nel 2012 si modifica parzialmente la geografia di destinazione del credito agrario del nostro Paese, dove cresce l'importanza relativa delle aree del Nord - che accentrano oltre il 70% dell'intera offerta bancaria - , a detrimento di quelle del Centro e del Mezzogiorno.

**Fig. 1 – Il credito agrario in Italia per macro area: erogazioni in milioni di Euro - IV trimestre dell'anno (T4)**

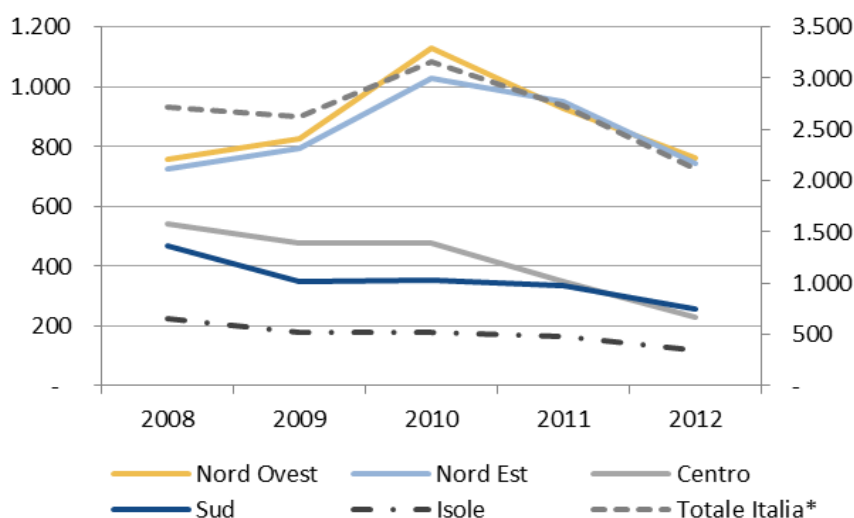


\* In riferimento al 2011 il Totale Italia comprende anche un'erogazione concessa all'estero per € 80.000  
Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

Nell'ottica annua e nel confronto col 2011, la contrazione del 2012 non ha risparmiato alcuna area del Paese. Nelle regioni del Centro, tuttavia, si è manifestata in modo più intenso che altrove (Nord Ovest: -18%; Nord Est: -22%; Centro: -33%; Sud: -23%, Isole: -29%).

I 2,1 miliardi di credito agrario erogati in Italia nel 2012 si attestano sul livello più basso degli ultimi 5 anni, nel corso dei quali si è avuto un andamento dapprima ascendente, sino al 2010, e quindi discendente. In base al valore assunto dal tasso di variazione medio annuo (TVMA), si rileva che in Italia, dal 2008 al 2012, il credito agrario si è contratto ogni anno mediamente di 6 punti percentuali. Segnatamente, l'erosione del credito ascrivibile al quinquennio di osservazione ha interessato specificamente l'Italia del Centro-Sud: al Centro, la contrazione del credito agrario si è attestata sui 19 punti percentuali medi annui; al Sud e nelle Isole, rispettivamente, sui 14 e sui 15 punti percentuali. Al Nord, di converso, si è avuto un incremento medio annuo dello 0,6% nell'area Est e dello 0,2% in quella Ovest.

**Fig. 2 – La dinamica delle credito agrario in Italia per macro area, erogazioni in milioni di Euro**



\* In riferimento al 2011 il Totale Italia comprende anche un'erogazione concessa all'estero per € 80.000  
Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

Dall'analisi del credito per durata del finanziamento, e in riferimento all'ultimo trimestre del 2012, si evince che si è avuto un forte calo dei crediti di lungo periodo (-19% su base annua), a fronte di una lieve crescita di quelli di medio periodo (+4,7%) e di una vera impennata di quelli di breve periodo (+75,5%). L'incidenza quindi delle linee di credito di breve periodo sul totale del credito agrario è aumentata sino quasi a raddoppiare, sebbene la loro quota relativa sia rimasta abbastanza contenuta nel contesto generale. In crescita anche l'incidenza dei crediti di medio periodo, mentre è risultata in diminuzione quella dei crediti di lungo periodo, che ciononostante hanno continuato ad intercettare la quota maggiore del credito agrario totale (53%).

**Tab. 2- La dinamica delle credito agrario in Italia per durata del finanziamento (Euro) - IV trimestre dell'anno (T4)**

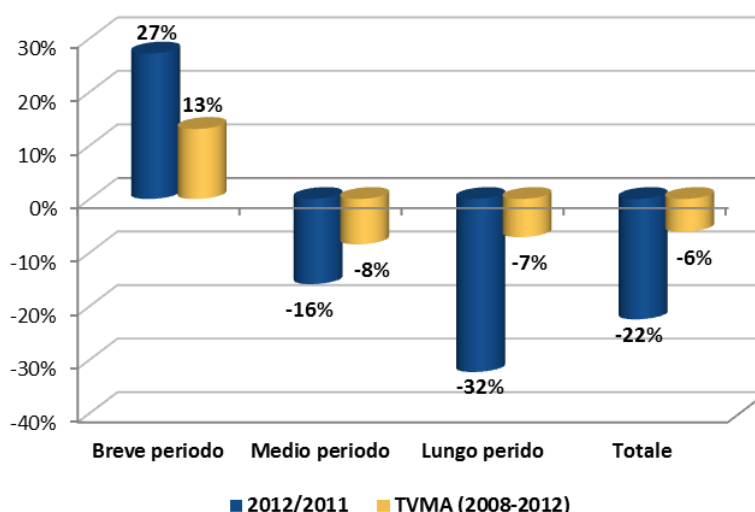
	Erogazioni		Variazioni	Incidenza sul totale	
	T4 2011	T4 2012	T4 2012/ T4 2011	T4 2011	T4 2012
<b>Breve periodo</b>	19.526.739	34.262.882	75,5%	3,6%	6,7%
<b>Medio periodo</b>	194.472.643	203.593.996	4,7%	35,4%	40,0%
<b>Lungo periodo</b>	335.615.418	271.760.210	-19,0%	61,1%	53,3%
<b>Totale</b>	<b>549.614.800</b>	<b>509.617.088</b>	<b>-7,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

Il 2012, nel confronto col 2011, ha iscritto una complessiva contrazione dei crediti di lungo e di medio termine (rispettivamente -32% e -16%) e un incremento di quelli di breve termine (+27%).

Nell'arco del quinquennio 2008-2012 il credito di lungo periodo ha riportato una flessione media annua di 7 punti percentuali; quello di medio periodo di 8 punti; quello di breve periodo è invece cresciuto mediamente di ben 13 punti ogni anno, passando dai 154 milioni di euro del 2008 ai 252 milioni di euro del 2012.

**Fig. 3 – La dinamica delle credito agrario in Italia per durata del finanziamento (variazioni delle erogazioni)**



Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

L'incremento dei crediti di breve periodo, sostanzialmente destinati a finanziare la conduzione dell'impresa agricola - ossia le spese di gestione per acquisto di materiali, manodopera, noleggio macchinari, spese di energia, irrigazione, ecc. – denotano il costante e progressivo aumento dei costi aziendali per l'acquisizione dei mezzi correnti di produzione osservato negli ultimi anni, dovuto al rincaro dei prodotti dei prodotti energetici e quindi delle sementi, dei concimi e dei mangimi, nonché più in generale la difficoltà di gestione del cash flow derivante dalla crescente quota di crediti aziendali non esigibili/non riscossi.

Per finalità d'investimento, in coerenza con quanto appena sopra illustrato, risultano in forte crescita i crediti di esercizio, che nel solo quarto trimestre del 2012 hanno registrato un +65% sul trimestre corrispondente del 2011. In frenata, al contempo, i crediti per investimenti e, soprattutto per ristrutturazione che palesano la difficoltà delle imprese di realizzare migliorie aziendali. In termini di importanza relativa, cresce quindi la voce dei crediti di esercizio - che tuttavia continua a rappresentare una quota minoritaria - e diminuisce quella dei crediti per ristrutturazioni, mentre si mantiene pressoché stabile quella per investimenti.

**Tab. 3 - La dinamica delle credito agrario in Italia per finalità del finanziamento (Euro) - IV trimestre dell'anno (T4)**

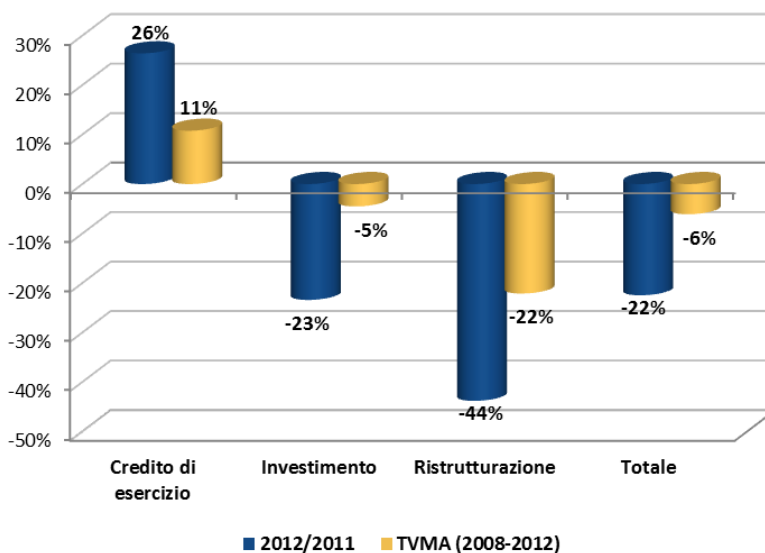
	Erogazioni		Variazioni T4 2012/ T4 2011	Incidenza sul totale	
	T4 2011	T4 2012		T4 2011	T4 2012
<b>Credito di esercizio</b>	22.848.739	37.817.882	65,5%	4,2%	7,4%
<b>Investimento</b>	450.374.084	422.175.756	-6,3%	81,9%	82,8%
<b>Ristrutturazione</b>	76.391.977	49.623.450	-35,0%	13,9%	9,7%
<b>Totale</b>	<b>549.614.800</b>	<b>509.617.088</b>	<b>-7,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

In riferimento d'anno, nel 2012 il credito di esercizio è aumentato di 26 punti percentuali, mentre le linee di credito per investimenti e per ristrutturazione sono diminuite, in ordine, del 23% e del 44%.

Il tasso di variazione medio annuo, riferito al quinquennio 2008-2012, restituisce un valore positivo e pari all'11% per il credito di esercizio; di converso, risulta negativo e pari a -5% nel caso del credito per investimenti e a -22% in quello del credito per ristrutturazioni.

**Fig. 4 – La dinamica delle credito agrario in Italia per finalità del finanziamento (variazioni delle erogazioni)**



Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

Nel 2012, inoltre, si è contratto, e di non poco rispetto all'anno prima, il numero di imprese che è riuscito ad accedere al credito agrario (-40%). In calo, ma in modo meno marcato, anche il numero di linee di credito accese nell'anno (-19%). Se da un lato quindi meno imprese agricole sono riuscite ad accedere al credito bancario, queste, nel corso dell'anno, sono riuscite ad ottenere più affidamenti rispetto a quanto osservato nel 2011.

A fronte del calo delle erogazioni, quindi, nel 2012 l'importo medio per finanziamento ha riportato una aumento nel caso dei crediti di breve e di medio periodo; in lieve flessione, invece l'importo medio dei crediti di lungo periodo che, incidendo molto l'ammontare dei crediti erogati in totale, ha finito con l'amplificare la contrazione dell'importo medio complessivo.

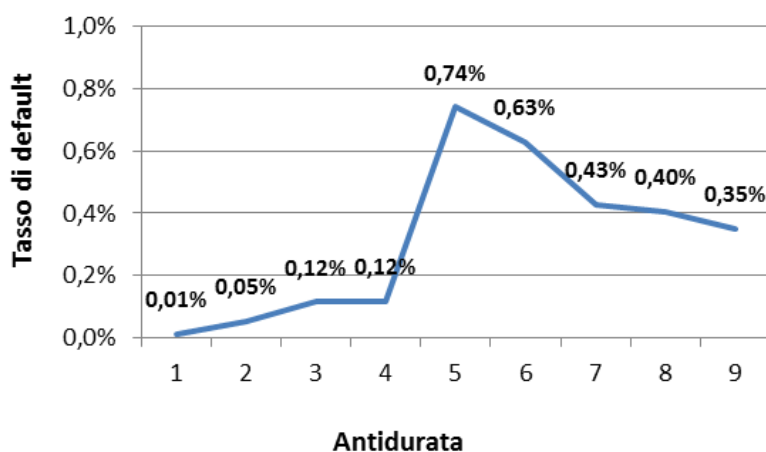
Infine, in base ai dati disponibili sino al 2012 e in un orizzonte temporale di dieci anni dall'avvio del finanziamento, si osserva che il tasso di default delle imprese agricole continua ad attestarsi sotto la soglia dell'1%. In funzione dell'antidurata, la probabilità di andare in procedura esecutiva per insolvenza diventa massima nel quinto anno successivo all'accensione della linea di credito, quando sfiora la soglia dello 0,74%, per declinare negli anni successivi.

Tab. 4 - La dinamica delle linee di credito nel 2012

	Num. Linee di credito	Num. Imprese	Num. medio di linee di credito per impresa	Importo medio per linea di credito
<b>2012</b>				
Breve periodo	4.565	3.694	1,24	55.254
Medio periodo	16.244	11.427	1,42	47.451
Lungo periodo	3.765	2.518	1,50	290.168
<b>Totale</b>	<b>24.574</b>	<b>17.639</b>	<b>1,39</b>	<b>86.087</b>
<b>2011</b>				
Breve periodo	3.937	3.917	1,01	50.383
Medio periodo	20.692	20.177	1,03	44.290
Lungo periodo	5.537	5.371	1,03	291.488
<b>Totale</b>	<b>30.166</b>	<b>29.465</b>	<b>1,02</b>	<b>91.238</b>
<b>2012/2011</b>				
Breve periodo	16%	-6%	23%	9,7%
Medio periodo	-21%	-43%	39%	7,1%
Lungo periodo	-32%	-53%	45%	-0,5%
<b>Totale</b>	<b>-19%</b>	<b>-40%</b>	<b>36%</b>	<b>-5,6%</b>

Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

Fig. 5 – Tasso di default in funzione dell'antidurata del finanziamento



Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

## Nota sulla banca dati SGFA

SGFA, Società gestione fondi per l'agroalimentare, è una società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA. SGFA gestisce ad oggi gli interventi per il rilascio delle *garanzie a prima richiesta* e delle *garanzie sussidiarie*, che il legislatore ha attribuito ad ISMEA e che sono a loro volta controgarantite dallo Stato..

In particolare: 1) le garanzie a prima richiesta (fidejussioni, cogaranzie, controgaranzie) integrano la capacità dei soggetti beneficiari di offrire garanzie alle banche finanziatrici e proteggono direttamente la banca dal rischio di default per la quota del finanziamento garantita; 2) le garanzie sussidiarie sono di tipo mutualistico e il loro meccanismo operativo è automatico. Esse vengono rilasciate automaticamente da SGFA a fronte delle operazioni di credito agrario poste in essere ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 che sorgono sotto particolari condizioni indicate dalla normativa che ne regola l'attività. La garanzia sussidiaria non è applicabile in assenza di valida e congrua garanzia primaria acquisita dalla banca finanziatrice a fronte del finanziamento erogato. La garanzia ha carattere obbligatorio per le banche che erogano i finanziamenti che presentino le caratteristiche di garantibilità previste dalla normativa di riferimento ed è liquidata da SGFA alla banca che incontra una perdita in seguito alla escussione della garanzia primaria.

I dati forniti dalla SGFA derivano dalla registrazione ed elaborazione di informazioni fornite dalle banche proprio in relazione all'attività di garanzia sussidiaria. Si riferiscono quindi alle somme erogate dalle banche a titolo di credito agrario, che hanno la caratteristica della garantibilità e che siano già coperte da valida e congrua garanzia primaria acquisita dalla banca finanziatrice a fronte del finanziamento erogato.

Secondo poi la classificazione in uso presso SGFA, il credito in termini di durata viene suddiviso in credito di breve termine se inferiore ai 18 mesi, di medio termine se compreso tra i 18 e i 60 mesi, di lungo termine se superiore ai 60 mesi. In termini di finalità viene invece suddiviso in credito di gestione, investimento e ristrutturazione. A sua volta, le finalità sono riconducibili a ben precisi scopi, riepilogati nella tabella riportata di seguito.

**Tabella 2 – Classificazione delle erogazioni per durata e finalità**

FINALITÀ:	DURATA:		
	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE	LUNGO TERMINE
<b>GESTIONE</b>	Finanziamento agevolato	Anticipi ai soci	
<b>INVESTIMENTO</b>		Acquisto cose utili (fin. ordinario) Acquisto bestiame (fin. ordinario) Acquisto bestiame (fin. agevolato) Acquisto macchine (fin. ordinario) Acquisto macchine (fin. agevolato) Finanziamento ordinario Finanziamento agevolato	Finanziamento ordinario Finanziamento agevolato
<b>RISTRUTTURAZIONE</b>	Ricostituzione circolante (DL 16/04)	Anticipi pluriennali PAC Consolidamento passività (fin. ordinario) Consolidamento passività (fin. agevolato) Proroghe Ricostituzione circolante (DL 16/04)	Anticipi pluriennali PAC Finanziamento ordinario Finanziamento agevolato

Fonte: elaborazione ISMEA su dati SGFA

### Area Mercati

Responsabile di redazione: Fabio Del Bravo

Redazione a cura di: Giovanna Maria Ferrari e Maria Rosaria Napoletano

e-mail: [g.ferrari@isMEA.it](mailto:g.ferrari@isMEA.it)